

**CONTRODEDUZIONI A
OSSERVAZIONI E PARERI ALLA VARIANTE 2013
ALLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI
CASTELL'ARQUATO**

ZAC

Marzo 2014

Sintesi Osservazioni alla **Zonizzazione Acustica Comunale**

A = Accoglibile
Ap = Accoglibile parzialmente
NA = Non Accoglibile

N°	OSSERVANTE	ESITO
32ft	ARPA	<i>Ap</i>
36ft	AUSL	<i>Ap</i>

Data	Nominativo Osservante		N° Osservazione
11.03.2014	ARPA – Sezione di Piacenza		32 f.t.
PSC , POC			
QUADRO CONOSCITIVO			
<p>Viene evidenziata la necessità di precedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ aggiornamento dati del sistema socio-economico in base ai dati dell'ultimo Censimento, ▪ realizzare un catasto e schede descrittive delle attività agricole 			
PSC e POC			
<p>Per praticità di lettura i diversi punti dell'osservazione relativa a PSC e POC sono stati numerati in sequenza su tutto il parere.</p>			
<p>1] Si evidenziano le problematiche legate alla vicinanza tra aree con destinazioni che possono determinare condizioni di criticità ambientale quali gli ambiti di espansione residenziale in prossimità delle infrastrutture viarie o di nuovi ambiti produttivi in adiacenza ad ambiti urbani consolidati o prossimi a nuclei abitati posti in comune limitrofo.</p>			
<p>2] Si evidenzia che per l'ambito AS1 occorre che i successivi strumenti attuativi prevedano specifici approfondimenti in merito alla predisposizione dei sistemi di trattamento acque reflue domestiche tenuto conto delle capacità della rete nonché in merito ai sistemi di allontanamento acque meteoriche prevedendo la possibilità di recuperi per uso irriguo.</p>			
<p>3] Viene richiesta l'attribuzione della classe II per i nuovi ambiti a destinazione residenziale come da DPCM 14/11/97</p>			
<p>Si accoglie l'osservazione modificando la proposta di classificazione acustica.</p>			
<p>4] Si richiede che in fase di attuazione per gli ambiti di espansione residenziale collocati lungo le Strade provinciali si tenga conto dell'impatto generato dall'infrastruttura stradale con riferimento alla componente acustica individuando gli specifici interventi di mitigazione.</p>			
<p>5] In relazione all'ambito AS11 viene richiesto che i successivi strumenti attuativi prevedano approfondite valutazioni preventive in considerazione alla vicinanza dell'abitato di Lussurasco. Viene richiesto inoltre che l'attivazione delle attività produttive debba essere subordinato in fase di permesso di costruire a preventiva valutazione di compatibilità dell'attività con le zone circostanti con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, traffico indotto, disturbo olfattivo e rumore tenendo conto degli effetti cumulativi con gli impatti derivanti dagli insediamenti produttivi preesistenti nell'area.</p>			
<p>6] Si richiama l'opportunità ai fini della delocalizzazione delle linee elettriche AT e MT esistenti di prevedere in piano appositi corridoi di passaggio per le linee AT e MT di ampiezza sufficiente a conseguire le migliori prestazioni ambientali.</p>			
VALSAT			
<p>Viene individuata l'utilità di due indicatori aggiuntivi per il monitoraggio della Valsat:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ percentuale di popolazione esposta ai livelli di rumore indebiti ▪ percentuale di popolazione esposta a campi elettromagnetici superiori ai valori di qualità 			
ZONIZZAZIONE ACUSTICA			
<p>1) Si chiede di rivedere la classificazione di diverse aree residenziali che nello Stato di Progetto sono state classificate in classe III ma che, secondo ARPA, vanno in classe II, in quanto ritenute il completamento di aree residenziali allo stato di fatto poste in classe II.</p>			
<p>Le aree richiamate sono così denominate nel Rapporto Ambientale: AS3; AS4; AS7; AS14; AM5; AS13; AR2; AS2; AS8, che corrispondono alle seguenti sigle del PSC, rispettivamente: CAS_R9; CAS_R8; LOR_R5; LOR_R4; non più presente; CAS_R10; CAS_R12; CAS_R7; lotto di completamento.</p>			
<p>2) Si chiede di inserire in classe I le aree destinate alle case di riposo e o protette.</p>			
<p>3) Si chiede di inserire all'interno delle Norme di Attuazione, l'obbligo di presentare la documentazione del clima acustico anche per i nuovi insediamenti residenziali, confinanti con aree industriali.</p>			
<p>4) Si suggerisce di inserire nelle Norme di Attuazione la proposta elaborata dal gruppo tecnico regionale di arpa Emilia Romagna relativamente alle attività temporanee.</p>			
<p>5) Si suggerisce di inserire nelle Norme di Attuazione una condizione di tutela che disincentivi l'insediamento ex novo di residenze nelle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto che inducano la classe IV.</p>			

<p>PSC Proposta di controdeduzione</p>	<p>ZONIZZAZIONE ACUSTICA</p>
	<p>1) <u>Si accoglie</u> la proposta di abbassamento alla classe II delle aree indicate, con l'eccezione degli ambiti AS3/CAS_R8 e AS7/LOR_R5 in quanto ricadenti in un contesto posto, nello stato di fatto, in classe III e IV. Inoltre si provvede ad attribuire la classe II anche l'ambito AS10, costituendo anch'esso il completamento di un'area di classe II.</p> <p>2) <u>Si accoglie</u> la richiesta evidenziando nella relazione che si crea un nuovo punto di criticità che andrà monitorato per verificare l'effettivo clima acustico.</p> <p>3) <u>Si accoglie</u> la richiesta integrando il punto e) dell'art.2.4 delle Norme di Attuazione che, nella nuova versione, diventa: <i>“nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al punto 2.3, comprensive delle aree industriali, come stabilito dalle modalità e dai criteri regionali.”</i></p> <p>4) Con DGR 45/2002 – Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della LR 9 maggio 2001, n 15 recante <i>“Disposizioni in materia di inquinamento acustico”</i> la regione ha stabilito che i Comuni adottino uno specifico regolamento, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della legge 447/95, per il rilascio delle autorizzazioni comunali in deroga ai limiti fissati dalla classificazione acustica del territorio per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile qualora comportino l'impiego di sorgenti sonore o effettuino operazioni rumorose.</p> <p>Pertanto l'Amministrazione comunale si impegna ad adottare uno specifico regolamento che stabilisca anche i criteri di riferimento per le deroghe alla Classificazione Acustica.</p> <p>5) <u>Si accoglie</u> il suggerimento inserendo all'art. 2.2 delle Norme di Attuazione, prima del capoverso <i>“Ai Piani Urbanistici Attuativi dovrà essere allegata la Documentazione di Impatto Acustico”</i> il seguente: <i>“ I nuovi Piani Urbanistici Attuativi in prevalenza residenziali dovranno essere inseriti in zona di classe II o III. Nel caso vengano inseriti in prossimità di infrastrutture di trasporto che inducano una classe IV di cui all'art. 4 della DGR 2053/01, dovranno essere previste opere di mitigazione tali da garantire i limiti previsti dalla classe III anche in riferimento al rumore generato dall'infrastruttura stradale. In particolare dovranno essere di norma osservati nella definizione della localizzazione delle aree e degli edifici distacchi dalle strade e dalle fonti mobili e fisse di rumorosità ambientale in grado di garantire lo standard di confort acustico prescritto dalla classificazione acustica relativa al comparto.”</i></p>

Data	Nominativo Osservante	N° Osservazione
22.03.2014	AUSL	36 f.t.
PSC , POC		
Sintesi osservazione	PSC-QUADRO CONOSCITIVO	
	1) costante aggiornamento del sistema economico e sociale utilizzando appena disponibili i dati del Censimento 2011 2) realizzare catasto e schede descrittive delle attività agricole, zootecniche e produttive	
	PSC.POC	
	3) problematiche dovute alla vicinanza tra aree con destinazioni non compatibili; alcuni ambiti sono adiacenti ad infrastrutture viarie che possono creare esposizione dei residenti a rumore ed inquinamento atmosferico ed acustico; si necessita di valutazioni sia sulla opportunità dell'insediamento sia sulle opere di mitigazione degli impatti; analoga situazione ci può essere per nuove attività produttive in adiacenza ad ambiti urbani consolidati;	
	4) CAS_R6 gli strumenti attuativi, per questo ambito, dovranno prevedere specifici approfondimenti per i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche, sia la possibilità di allaccio alla rete delle acque reflue tenendo conto della capacità residua dei sistemi di depurazione e/o eventuale adeguamento del sistema di depurazione esistente; prevedere la possibilità di recupero ad uso irriguo delle acque meteoriche	
	5) AS11, gli strumenti attuativi, per questo ambito essendo vicino all'abitato di Lussurasco dovranno prevedere approfondite valutazioni in particolare localizzando nella parti più distanti dall'abitato le eventuali attività insalubri di cui all'art. 216 RD 1265/34 e DM Sanità 5/09/1994; in fase di permesso di costruire effettuare una preventiva valutazione dell'attività stessa con le zone circostanti con particolare riferimento ad emissioni in atmosfera;	
	6) per i nuovi ambiti residenziali posti in adiacenza a infrastrutture stradali si richiama la necessità dei valori di qualità per la classe II 52 dB(A) per il periodo diurno e 42dB(A) per quello notturno previsti dalla tabella D DPCM 4/11/1997	
	7) si richiama l'opportunità di prevedere in piano appositi corridoi di passaggio per le linee AT ed Mt per conseguire l'obiettivo di qualità 0,2 ut di induzione magnetica in luoghi con prolungata permanenza di persone;	
	8) si rileva che risulta incongruo l'ambito CAS_R11 posto a 600 m dal limite dell'abitato	
	VALSAT	
9) VALSAT viene richiesto l'inserimento di due nuovi indicatori relativamente alla componente rumore e relativamente alla componente elettromog. Viene rimarcato inoltre il problema della criticità dovuta al Traffico veicolare.		
ZONIZZAZIONE ACUSTICA		
10) ZONIZZAZIONE ACUSTICA a) vanno individuate le criticità caso per caso b) occorre una valutazione ed una rappresentazione cartografica dell'esposizione della popolazione a livelli indebiti di rumore c) è necessario rivedere la classificazione delle aree residenziali inserite in classe III poste in adiacenza delle infrastrutture viarie d) le aree delle case di riposo e/o protette devono essere portate in classe I e) si ritiene necessario che venga previsto nelle NdA l'obbligo di presentazione della documentazione di clima acustico anche per i nuovi insediamenti residenziali adiacenti a zone produttive f) si consiglia di utilizzare la norma approntata da Arpa e Regione per le attività temporanee		

<p>PSC Proposta di controdeduzione</p>	ZONIZZAZIONE ACUSTICA
	<p>10.</p> <p>a) si accoglie implicitamente argomentando come segue: compito della zonizzazione acustica è l'individuazione delle criticità dello stato di fatto (vedi capitolo 3.5 relazione della Zonizzazione acustica) che sono state individuate e descritte puntualmente e si riferiscono a "situazioni di conflitto generate dallo scarto di più di una classe acustica fra UTO confinanti" (art. 5 dei criteri regionali di cui alla DGR 2053/2001).</p> <p>b) Si precisa che compito della Zonizzazione Acustica del PSC è l'attribuzione delle classi sulla base degli usi in atto o previsti, non sulla base dell'effettivo clima acustico, da mandare invece alle successive verifiche dei PUA o delle autorizzazioni edilizie come previsto di legge e come ripreso peraltro nelle misure di mitigazione di PSC/POC.</p> <p>c) Accolta come risposto al punto 1) dell'osservazione dell'ARPA n.32 relativa alla Zonizzazione Acustica</p> <p>d) Accolta come risposto al punto 2) dell'osservazione dell'ARPA n.32 relativa alla Zonizzazione Acustica</p> <p>e) Accolta come risposto al punto 3) dell'osservazione dell'ARPA n.32 relativa alla Zonizzazione Acustica</p> <p>f) Accolta come risposto al punto 4) dell'osservazione dell'ARPA n.32 relativa alla Zonizzazione Acustica</p>